

IL FUTURO DELLE RINNOVABILI TRA INCENTIVI E CREDITO CALANTI: IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE



Agostino Re Rebaudengo
Presidente

▶▶ Chi è APER

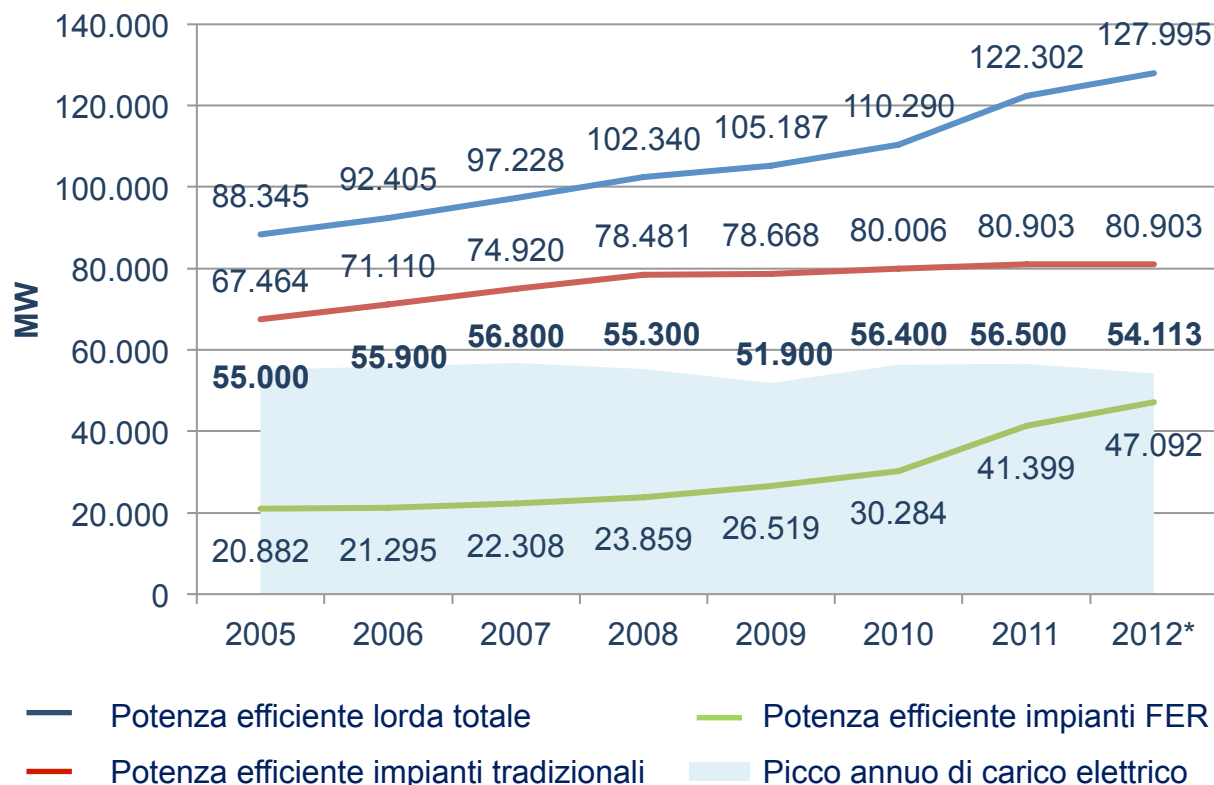
E' di gran lunga la **maggiore associazione nazionale**, e **tra le più grandi in Europa**, di produttori di energia da fonti rinnovabili per numero di associati (oltre 400) e potenza installata (> 9.000 MW). Si caratterizza per avere, tra i suoi soci, **produttori di energia da tutte le fonti rinnovabili**, dall'idroelettrico al solare, dall'eolico alle biomasse fino al geotermoelettrico.

Le attività

- ❑ **Rappresentanza istituzionale** per lo sviluppo delle attività dei produttori di energia rinnovabile verso i governi locali, nazionali e sovranazionali.
- ❑ **Assistenza agli associati** su questioni di carattere tecnico, normativo, regolamentare e sugli aspetti di mercato.
- ❑ **Analisi e realizzazione** di studi sugli strumenti regolatori, normativi e di mercato relativi al mondo delle rinnovabili.
- ❑ **Azioni di promozione e diffusione** di una cultura della sostenibilità ambientale e delle fonti rinnovabili, mediante l'organizzazione di corsi, convegni, conferenze e la realizzazione di studi, articoli e interviste.

lobby | supporto tecnico | studi e analisi | centro formazione

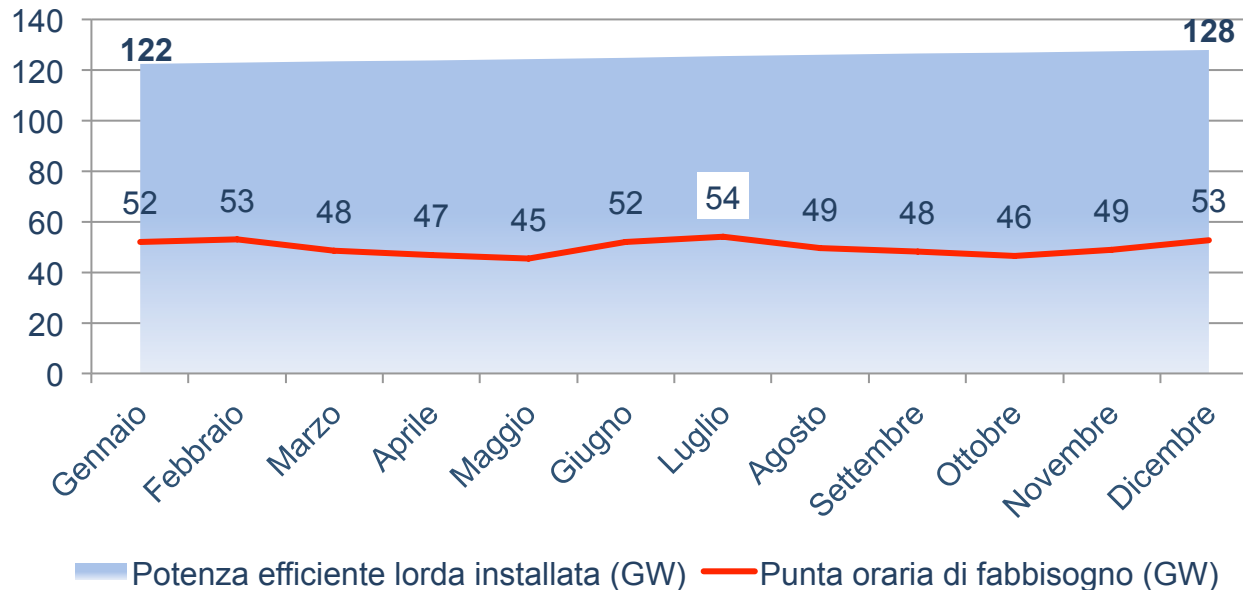
►► Potenza installata impianti tradizionali e FER



Nel pomeriggio di domenica 16 giugno **le rinnovabili hanno soddisfatto per la prima volta, e per due ore consecutive, il 100% della domanda elettrica italiana.**

* Il dato 2012 è provvisorio Elaborazione APER su dati Terna

►► L'overcapacity di produzione del mercato elettrico italiano



Il mercato elettrico italiano è attualmente in una situazione di importante eccesso di capacità. La punta oraria di maggior domanda del 2012, pari a poco più di 54 GW nel mese di luglio, **è pari solo al 42% della potenza in esercizio a fine 2012** (oltre 128 GW).

Considerando 80 GW la potenza necessaria, rispetto al picco di consumo, per avere un adeguato margine di sicurezza per il sistema, possiamo determinare che l'overcapacity è nell'intorno del 40 – 50% .

► Lo sviluppo atteso delle rinnovabili elettriche

Anno	Fabbisogno lordo	Fossili e Import		Rinnovabili	
	TWh	TWh	%	TWh	%
2012 ¹	325	238	73	87	27
2020 ²	325	195	60	130	40
2020 ³	325	210	65	115	35

¹ Consuntivo 2012.

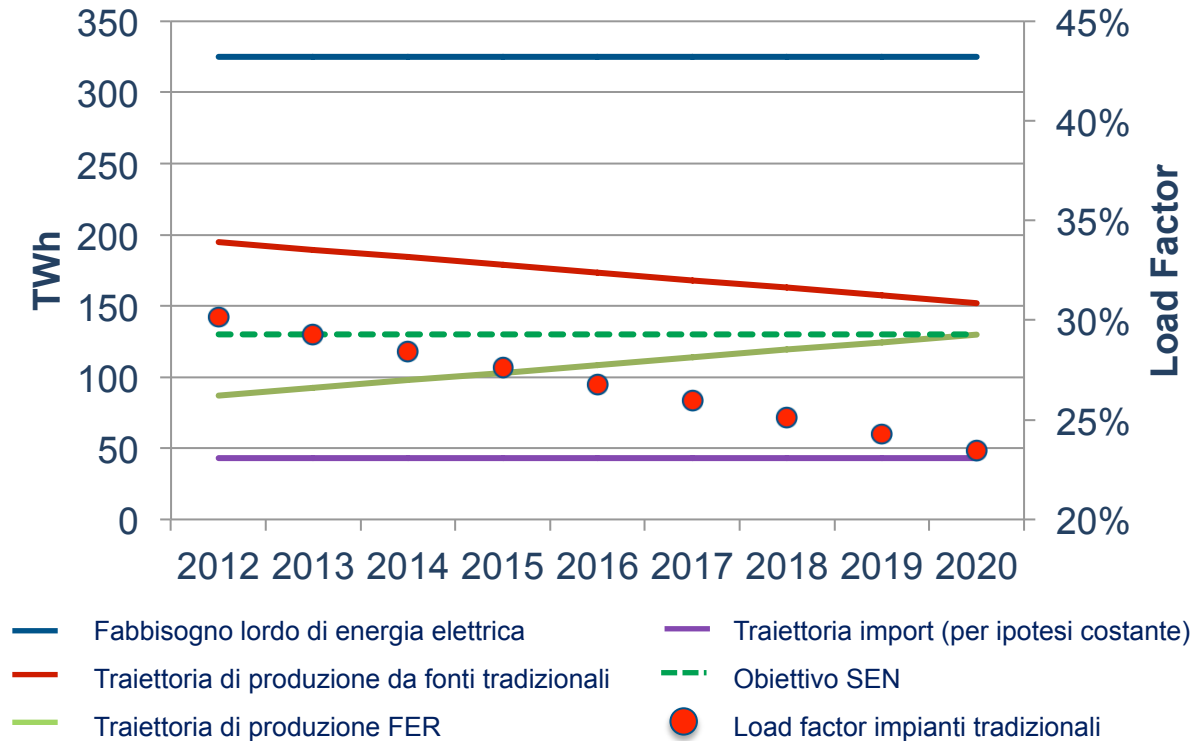
² Obiettivo SEN 2012.

³ Obiettivo raggiungibile secondo AEEG con gli strumenti attuali.

L'**obiettivo per le fonti rinnovabili** sui **consumi elettrici finali** è pari **al 35-38% al 2020**, con una produzione di 130 TWh. Se i consumi rimarranno quelli del 2012 la percentuale potrebbe arrivare al 40%.

Con gli strumenti normativi e incentivanti attualmente in vigore non sembra facilmente raggiungibile. La stessa AEEG, nell'ambito del processo di consultazione sulla SEN (novembre 2012), ha affermato come allo stato dell'arte **l'obiettivo più probabile sia pari verosimilmente a 115 TWh. È necessaria quindi un'adeguata e articolata definizione sul piano delle norme e dei regimi di sostegno necessari.**

► FER e mix energetico



Elaborazione APER

Nei primi 5 mesi del 2013 si è avuta, rispetto allo stesso periodo del 2012, una riduzione del fabbisogno del 3,4% che, rapportata su scala annuale, **significherebbe un ulteriore calo a 314 TWh.**

►► Recenti cambiamenti nel mondo delle rinnovabili in Italia: il fotovoltaico

- ❑ Il **DM 5 Maggio 2011** ha introdotto il **IV conto energia** per tutti gli impianti connessi alla rete dal 1 Giugno 2011:
 - introduzione del registro dei grandi impianti che entrano in esercizio dopo il 31 Agosto 2011;
 - ulteriore taglio agli incentivi per gli impianti a terra;
 - premio per utilizzo componentistica EU.

- ❑ Il DL n. 1 del 24 Gennaio 2012, convertito nella Legge n. 27 del 24 Marzo 2012, esclude dall'incentivo impianti installati su terreni agricoli che entrano in esercizio dopo Maggio 2012.

- ❑ Il **DM 5 Luglio 2012** ha introdotto il **V conto energia** che si applica agli impianti entrati in esercizio dal 25 Agosto 2012 in poi. In seguito al raggiungimento in data 6 giugno 2013 della soglia di 6,7 miliardi di euro del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi (delib. AEEG 250/2013/R/efr) il V Conto energia terminerà il 6 luglio 2013 (il 30esimo giorno successivo).

- ❑ Dal 6 luglio **gli impianti fotovoltaici non avranno più regimi incentivanti**, fatta eccezione per la detrazione IRPEF al 50% per gli impianti domestici installati da persone fisiche.

►► Recenti cambiamenti nel mondo delle rinnovabili in Italia: le altre rinnovabili elettriche

- ❑ Come successo per il fotovoltaico anche gli incentivi alle altre fonti rinnovabili hanno subito cambiamenti strutturali.
- ❑ Il Dlgs 28/2011 decreta la fine del meccanismo dei certificati verdi ed il graduale passaggio ad un meccanismo di tariffa onnicomprensiva da applicarsi agli impianti entrati in esercizio da Gennaio 2013 in poi.
- ❑ Con il **DM 6 Luglio 2012** si introducono nuove regole differenziate per fonte e per dimensione:
 - accesso **diretto agli incentivi** limitato agli impianti di piccolissime dimensioni;
 - introduzione **meccanismo del registro** per impianti di piccole dimensioni;
 - introduzione **meccanismo aste al ribasso** per impianti al di sopra di una certa potenza, differenziata per fonte.
- ❑ I primi bandi hanno messo in luce diversi elementi da rivedere:
 - nei **registri si è avuto un overbooking delle richieste**;
 - viceversa **la maggior parte delle aste sono andate praticamente deserte**;
 - in generale la **maggiore burocrazia** connessa a queste procedure ha scoraggiato le imprese.
 - emblematico il nodo legato alla **possibilità di escussione da parte del GSE** anche senza colpa del proponente per le fidejussioni presentate in sede d'asta.

►► Recenti cambiamenti nel mercato del credito

- Le soventi variazioni alla regolamentazione degli incentivi, per le fonti rinnovabili, hanno causato una **diminuzione della fiducia degli investitori e delle banche verso il settore**. In concomitanza a ciò, nel mercato finanziario si è assistito a:
 - innalzamento **rischio di sistema** a causa della crisi dei debiti sovrani in Italia ed in generale nell'area mediterranea;
 - difficoltà di **raccolta sul lungo termine**;
 - aumento del **costo del funding**.

► Effetti dei recenti cambiamenti sulle condizioni di accesso a finanziamenti *non-recourse*

	2010	2013
Condizioni al Drawdown	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie al corretto avvio dei lavori (AU, STMD, Contratto di Connessione) 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Chiusura asta / Iscrizione al registro ❑ Entrata in esercizio ❑ Firma convenzione GSE
Condizioni generali	<ul style="list-style-type: none"> ❑ 250 bps spread ❑ Durata 18/20 anni ❑ 1.20x DSCR min 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ 500-700 bps spread ❑ Durata 10/16 anni ❑ 1.30x DSCR min
Garanzie	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Garanzie standard per non-recourse: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pegno sulle quote ▪ Cessione crediti ▪ Ipoteca sugli assets 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Nessuna variazione rilevante in termini di garanzie richieste

▶▶ Grid Parity

- ❑ Le banche stanno mostrando **forte interesse ed attesa per i primi progetti in grid parity**.
- ❑ I **Sistemi Efficienti di Utenza (SEU) e le Reti Interne di Utenza (RIU)** potrebbero essere il nuovo settore di sviluppo delle rinnovabili verso la grid parity.
- ❑ Se comparassimo il costo dell'energia rinnovabile al costo dell'energia fossile incrementato delle numerose esternalità negative in termini di costi ambientali e sanitari (che oggi sono «socializzate», cioè pagate da tutti tramite la fiscalità generale), **il settore delle rinnovabili elettriche sarebbe già ampiamente in grid parity**.

- ❑ I produttori di energia stanno guardando sempre con maggior interesse alla **definizione di accordi bilaterali – Power Purchase Agreement** – con grossisti e/o traders per la vendita dell'energia.

- ❑ Un **PPA a prezzo fisso** permette al produttore di:
 - stabilizzare i propri ricavi derivanti dalla vendita di energia;
 - ridurre il rischio di volatilità del mercato elettrico sia in termini di prezzo che di volumi;
 - fissare il differenziale fra PUN e prezzo zonale;
 - gestire e/o fissare le potenziali perdite derivanti dagli sbilanciamenti fra energia programmata ed effettivamente immessa in rete;
 - concentrarsi su altre tematiche di gestione aziendale.

- ❑ La **durata dei PPA è strettamente correlata alla liquidità del mercato forward** e quindi alla presenza di controparti disposte a vendere e acquistare energia per periodi futuri. Al momento sul mercato italiano i PPA hanno un orizzonte temporale di un anno o, al massimo, due.

►► Conclusioni

- ❑ Negli ultimi anni **le energie rinnovabili sono diventate un soggetto fondamentale del contesto elettrico nazionale**. In alcuni giorni/ore arrivano a soddisfare la maggior parte della domanda elettrica del Paese.
- ❑ Gli **strumenti di sostegno «oggi in campo» per raggiungere gli obiettivi della SEN non sono sufficienti**.
- ❑ In generale il **volume e il numero delle operazioni di finanziamento per progetti da fonte rinnovabile sono diminuiti** per effetto della generale diminuzione degli impieghi, per l'aumentato costo del denaro, per la minor profittabilità dei progetti, e per le nuove barriere quali le aste ed i registri.
- ❑ **Fotovoltaico, eolico e idroelettrico rimangono le fonti più consolidate ed appetibili per le banche**, ma data la situazione di stallo in vista della grid parity per il fotovoltaico e date le inefficienze dei nuovi regimi per l'eolico e le altre fonti, il quadro è complesso.
- ❑ **Nel prossimo incontro col Governo** presenteremo le **26 azioni di APER condivise in campagna elettorale dalle principali forze oggi presenti nell'esecutivo** per tornare ad avere una prospettiva di crescita e di occupazione!

Grazie per l'attenzione

Agostino Re Rebaudengo

rerebaudengo@aper.it

aper.it

[Le 26 azioni di APER](#)

